

**PEM: a marzo sono 32 i nuovi investimenti annunciati,  
indice PEM-I del primo trimestre a 692 punti**

*Nello stesso periodo del 2022, i deals erano 31, mentre erano stati 27 nel 2021*

Castellanza, 18 aprile 2023 – Il mercato del private equity fornisce una conferma ulteriore di un consolidato livello di maturità in una fase storica di grande complessità e registra 83 nuovi investimenti nel primo trimestre del 2023. Dopo i 51 deals conclusi tra gennaio e febbraio, il mese di marzo subisce un'ulteriore accelerazione con l'annuncio di 32 operazioni finalizzate (furono 31 nel 2022), sembrando quasi non risentire delle tensioni che caratterizzano, di contro, numerosi comparti dell'economia.

Nel medesimo periodo dello scorso anno, che si era concluso con evidenze da record, l'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo aveva mappato 91 investimenti; 72 furono censiti nel 2021. Dunque, il mercato italiano, nonostante le tensioni sui mercati finanziari, le difficoltà attraversate dall'economia reale a fronte di problematiche di varia natura, tra cui i costi dell'energia e delle materie prime, nonché il perdurare di condizioni di incertezza a livello politico sullo scenario internazionale, riesce a concludere il primo trimestre con un livello di attività assolutamente soddisfacente, in controtendenza rispetto a numerose industry.

Anzi, come evidenziato nel prosieguo, si tratta della seconda migliore performance registrata dall'Osservatorio nella prima porzione di anno, nel corso di venti anni di studio e mappatura del settore. La sfida sarà, dunque, quella di affrontare il prosieguo del 2023 cercando di preservare e valorizzare gli investimenti in portafoglio e, se possibile, mantenere l'approccio fortemente proattivo al mercato che ha caratterizzato il settore nell'ultima fase storica.

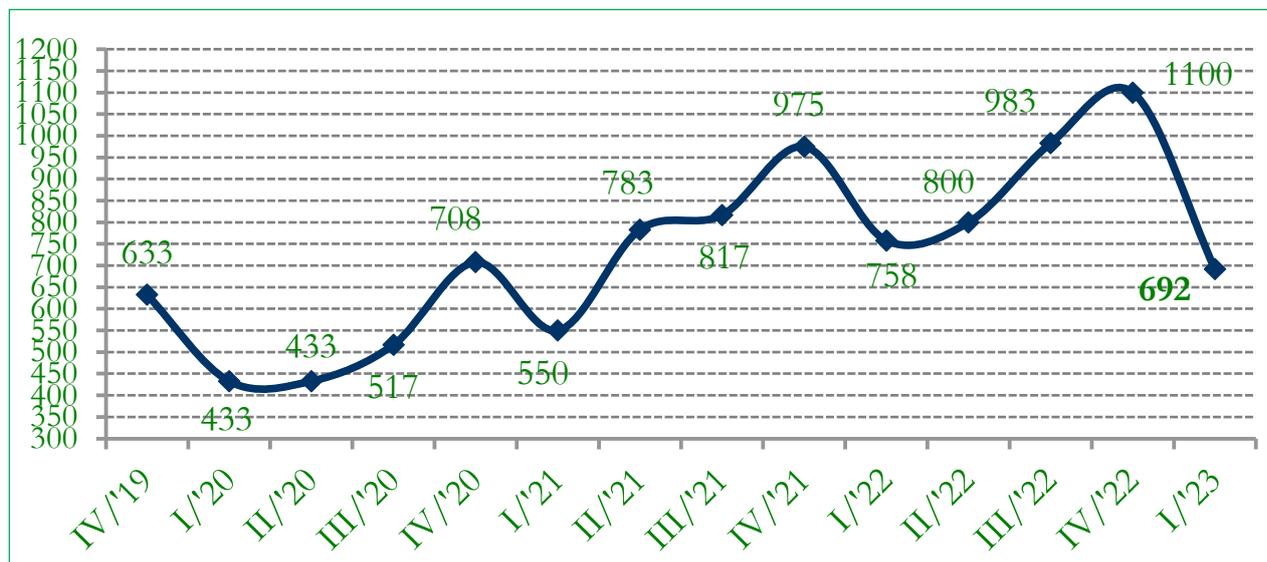
Sulla base dei valori enunciati, l'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM®I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM® attivo presso la Business School di LIUC – Università Cattaneo, si è attestato così a quota **692 punti base**, un valore notevolmente soddisfacente e secondo per livelli di performance solo al dato dello scorso anno. Non è chiaramente significativo un confronto con il trimestre precedente, quello a conclusione del 2022, essenzialmente per motivi di stagionalità.

**Confronto relativo al triennio 2021-2023**

	<b>2021 (numero deals)</b>	<b>2022 (numero deals)</b>	<b>2023 (numero deals)</b>
<b>Gennaio</b>	21	32	24
<b>Febbraio</b>	24	28	27
<b>Marzo</b>	27	31	32
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>91</b>	<b>83</b>

Fonte: Private Equity Monitor – PEM

2019-2023: Private Equity Monitor Index – PEM®I (2003 base 100)



Fonte: PEM® - [www.privateequitymonitor.it](http://www.privateequitymonitor.it)

“I dati dei primi mesi dell’anno confermano le caratteristiche di adattabilità del private equity rispetto a un contesto economico che sconta numerosi fattori di incertezza. I gestori, infatti, sono in grado di conciliare un’ampia conoscenza delle dinamiche di mercato, anche in periodi di difficoltà, con competenze sempre più specifiche nei diversi settori grazie anche al processo di verticalizzazione che stanno attuando già da tempo con l’avvio di progetti tematici e di settore” dichiara **Emidio Cacciapuoti**, di **McDermott Will & Emery**.

A marzo, le operazioni di buy out hanno rappresentato il 72% dei deals totali; gli add on (operazioni di aggregazione aziendale) hanno rappresentato il 41%, segnale che gli operatori continuano a concentrarsi anche sul potenziamento e la crescita per linee esterne delle proprie portfolio companies, ma cominciano nuovamente a ricercare nuove opportunità di investimento. Il Nord Italia costituisce sempre il principale polo catalizzatore, con Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna sugli scudi, da segnalare la buona performance della Toscana e del Lazio; cleantech, prodotti per l’industria e ICT sono i settori maggiormente oggetto di operazioni, con i primi due comparti che costituiscono oltre la metà dell’intera industry. L’attività di investimento degli operatori internazionali nelle imprese del nostro Paese ha rappresentato il 59% delle operazioni concluse, dato in ulteriore crescita rispetto agli ultimi anni.

A margine, per quanto concerne l’attività all’estero, si segnala che l’Osservatorio PEM® ha mappato una operazione di acquisizione diretta in Belgio realizzata da un player domestico, nonché una operazione di add-on avente quale target company un’azienda europea situata in Germania.

In allegato, si riporta una tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM® di LIUC – Università Cattaneo nel mese di marzo, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

**Il Private Equity Monitor - PEM® è un Osservatorio attivo presso la LIUC Business School, grazie al contributo di Deloitte, Di Luccia & Partners, Fondo Italiano d'Investimento SGR, McDermott Will&Emery e Value Italy SGR.**

L'Osservatorio sviluppa da venti anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM® si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di “start up”, focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround), nonché sulle operazioni del mondo Infrastrutture.

#### **IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX – PEM®-I**

Il Private Equity Monitor Index – PEM®-I è un indice nato nell'ambito del PEM®, Osservatorio attivo presso la Business School di LIUC – Università Cattaneo, con il contributo di **Deloitte, Di Luccia & Partners, Fondo Italiano di Investimento SGR, McDermott Will&Emery e Value Italy SGR**. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM®-I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM® nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

**Per ulteriori informazioni:**

Francesco Bollazzi

Osservatorio Private Equity Monitor – PEM®

Tel. +39.0331.572.208

E-mail: [pem@liuc.it](mailto:pem@liuc.it)

Marzo 2023

Target Company	Platform	Lead Investor (GP)	Co-investors	Acquired stake (%)	Investment stage	Sector 1 <sup>st</sup> level
Officina dell'Ambiente SpA	EcoEridania SpA	Icon Infrastructure	-	80%	Buy out	Cleantech
Alfa Omega Srl	Mipharm	Alto Partners SGR	-	100%	Buy out	Pharmaceutical and biopharmaceutical industry
Tikedo SpA	-	White Bridge Investments	-	>50%	Buy out	Industrial products
Photovoltaic projects for 380 MW in Sardinia, Puglia e Sicilia	-	EOS Investment Management Group	-	100%	Infrastructure	Cleantech
Giovanni Bozzetto SpA	-	Almia Inc.	Paladin Capital	>50%	Buy out	Industrial products
Polygon SpA	-	HIG Capital	-	100%	Buy out	Health care and social services
Giubergia & Armando srl	CEBAT SpA	Oaktree Capital Management	-	100%	Buy out	Industrial products
GPQ Srl	-	Archimed	-	>50%	Buy out	Leisure
Grim Srl	Guaresi SpA	Hyle Capital Partners SGR	-	>50%	Buy out	Industrial products
Photovoltaic and wind plants platform for 46 MW	BE Renewables Holding	Equiter SpA	-	100%	Infrastructure	Cleantech
Urbinati Srl	-	Nova Capital	-	>50%	Buy out	Industrial products
Irigom Srl	EcoEridania SpA	Icon Infrastructure	-	60%	Buy out	Industrial products
Beste SpA	Holding Moda Srl	Hind	-	>50%	Buy out	Consumer goods
Smoco Srl	EcoEridania SpA	Icon Infrastructure	-	60%	Buy out	Cleantech
Microntel SpA	TeamSystem SpA	Hellman&Friedman	Hg Capital	57%	Buy out	ICT
Beauty Rain Srl	Gotha Cosmetics Srl	Capvis	-	>50%	Buy out	Industrial products
Semataf Srl	EcoEridania SpA	Icon Infrastructure	-	60%	Buy out	Cleantech
Assicurofacile Srl	Cloud Care SpA	Investcorp	-	>50%	Buy out	Financial services
U-Power Group SpA	-	NB Aurora	-	70%	Buy out	Consumer goods
SIF Italia SpA	-	Oxy Capital	-	28%	Replacement	Other professional and social services
MCM Srl	-	Aegida	-	70%	Buy out	Industrial products
Digitiamo Srl	-	Lio Factory	-	>50%	Expansion	ICT
Errek Srl	Customs Support Group B.V.	Castik Capital	-	100%	Buy out	Transportation
Seco SpA	-	7-Industries Holding B.V.	-	10%	Expansion	ICT
Probios SpA	-	Agreen Capital	-	<50%	Expansion	Retail and wholesale trade
Wind plants in Lazio and Sardegna for 2GW	-	Cdp Equity	Copenhagen Infrastructure Partners	100%	Infrastructure	Cleantech
110MW Portfolio of 3 Solar Energy Projects in Italy	-	Capital Dynamics	-	100%	Infrastructure	Cleantech
Agro.Biolab Laboratory Srl	Groupe Carso SAS	Archimed	-	100%	Buy out	Other professional and social services
SuperJet International SpA	-	Markab Capital	-	49%	Replacement	Retail and wholesale trade
F.II Masciaghi Srl	-	PE Industrial	-	80%	Buy out	Industrial products
Invest Italy Sim	-	First Capital SpA	-	89%	Buy out	Financial services
Cover50 SpA	-	Quadrivio Group	-	74%	Buy out	Consumer goods